

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

Per il secondo ciclo di questa stagione del nostro cineforum, prendiamo in prestito parte del titolo del film campione d'incassi della stagione: **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, che riproporremo durante la serata del 31 gennaio. Scegliamo questo slogan un po' perché il cineforum riparte con tanti grandi titoli, ma un po' anche perché l'annata appena conclusa ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di cinema nel pubblico italiano: ancora e, speriamo, per sempre!

Il cinema di casa nostra sarà protagonista fin dalla prima serata, quella del 10 gennaio, quando verrà proiettato l'intenso e sorprendente **Palazzina Laf**, esordio alla regia di Michele Riondino che è anche protagonista di questa pellicola incentrata su un terrificante caso di mobbing sul lavoro. Accanto a lui Elio Germano. La settimana successiva spazio invece al magico, poetico e misterioso **La chimera** (17 gennaio), per noi il miglior film che abbia firmato Alice Rohrwacher nella sua carriera. Ancora Italia, poi, il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**. Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismäki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema. Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)! E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!



il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**. Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismäki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema. Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)! E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!

Andrea Chimento

ANATOMIA DI UNA CADUTA

LA SCHEDA

Regia:	Justine Triet		
Sceneggiatura:	Justine Triet, Arthur Harari		
Montaggio:	Laurent Sénéchal		
Fotografia:	Simon Beaufigli		
Interpreti:	Sandra Hüller, Swann Arlaud, Milo Machado Graner, Antoine Reinartz, Samuel Theis, Jehnny Beth, Saadia Bentaïeb, Camille Rutherford, Anne Rotger		
Durata:	2h 32m	Origine:	Francia
Anno:	2023	Titolo originale:	Anatomie d'une chute

LA CRITICA

La caduta di un corpo nel vuoto. Un volo che si arresta sul terreno innevato di fronte a uno chalet lasciando sul bianco alcune tracce di sangue. Insieme a quel corpo nel vuoto precipitano anche una coppia, una famiglia, l'infanzia di un bambino. La caduta, come dice il titolo, è il centro stesso dell'idea narrativa di Anatomia di una caduta di Justine Triet, che dà lì - ricostruendo come l'uomo sia morto - comincia a entrare nel corpo vivo delle relazioni tra i personaggi, quelle che hanno preceduto l'evento tragico. La dinamica della caduta appare infatti confusa, le ricostruzioni non convincono e si aprono diverse interpretazioni che portano Sandra (Sandra Hüller), la moglie di Samuel (Samuel Theis), l'uomo precipitato, a essere imputata per omicidio in quello che inizialmente era parso un suicidio.

Provando a ricostruire l'accaduto, il film mette in atto uno studio "anatomico" delle relazioni attraverso una sceneggiatura precisissima che smonta, rimonta, suggerisce, apre varchi possibili con i tempi lunghi e metodici di una causa che sembra poter anche non arrivare mai a determinare la verità. La narrazione diventa così una sorta di paradossale autopsia che prende forma tra gli spazi della casa e poi, sempre di più, in quelli dell'aula dove si svolge il processo. Ma un'autopsia stranamente vitale che parla di amore e di competizione nella coppia, di tensioni e accettazione, di conflitti e riparazioni. Un'autopsia che seziona la vita e i molti modi di interpretarla, farla propria, subirla e - forse - anche di mettervi fine.

Per fare questo, il film lavora con grande finezza sulla parola, continuamente al centro delle dinamiche processuali ma anche della stessa vita familiare. Non solo perché Samuel e Sandra - entrambi scrittori, in crisi lui, di ben maggior successo lei - con le parole ci lavorano ma anche perché ogni tentativo di scandagliare i fatti dentro e fuori dall'aula si basa su un uso mutevole per forma, intenzione e interpretazione, proprio delle parole. [...]

In questo lavoro di messa in discussione della parola e della sua centralità, della sua unica ipotetica valenza, della sua mai esclusiva verità sta tutta la qualità del film di Triet che sgombra il campo da ogni ricercatezza formale lasciando

le immagini ruvide, gli ambienti essenziali e consegnando agli attori - su tutti la magnifica enigmatica Sandra Hüller - il compito di portare in scena questa complessa dissezione della vita relazionale e delle sue cadute.

Chiara Borroni, Cineforum.it

Una questione di coppia. Dietro alle dinamiche thriller e alla struttura da dramma processuale, la francese Justine Triet ha realizzato con *Anatomie d'une chute* la sua personale indagine sulla vita all'interno dell'intimità di un nucleo familiare, fra l'amore coniugale di una coppia e quello ancestrale per un figlio. Una delle esponenti della nuova ondata di cinema francese nata a cavallo degli anni '80, la Triet parte nel suo racconto da un evento scatenante che sconvolge la quiete iniziale di una vita fra le Alpi innevate, in uno chalet di legno delle montagne francese. Una caduta, come ci dice il titolo, che provoca un'onda lunga che riporta a galla incomprensioni e complessità nella vita amorosa di due scrittori. Il problema è che uno dei due, Samuel, è protagonista in contumacia, in un'assenza che si trasforma in continua rievocazione da parte di altri, visto che è lui a cadere, e morire con una ferita alla testa, all'inizio del film. In casa c'era solo la compagna, Sandra, mentre il figlio di 11 anni, Daniel, non vedente dopo un incidente anni prima, è poco lontano in giro per i boschi innevati insieme al suo fedele cane. Forse l'unico membro della famiglia capace di unire l'amore con una costante funzione utile per la sua quotidianità. Un cane guida, lo mostrerà poi il film, capace di esserlo anche per l'indagine, e in seguito il processo, che presto indirizzeranno i sospetti proprio su Sandra, essendo l'unica possibile colpevole. Sempre che si sia trattato di una caduta con aiuto, un omicidio, visto che le analisi scientifiche - una volta esclusa la caduta accidentale - sembrano portare a una conclusione che suona come un dubbio: suicidio o spinta dopo un forte colpo con un oggetto mortale?

Per una volta, Justine Triet abbandona l'ironia e il disincanto dei suoi primi lavori per affrontare con solenne gravità le relazioni personali fra due creatori di storie. [...] Se la creazione artistica di una regista e di un'attrice, alle prese con l'osservazione sempre più complice di una psicoterapeuta, erano al centro dell'indagine quasi poliziesca di *Sybil*, film precedente ma claudicante della Triet presentato in concorso a Cannes, in *Anatomie d'une chute* è lo scrittore-altro mestiere sospeso fra creazione e riproposizione della realtà, fra invenzione e manipolazione - a incuriosire.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

7.8/10

72K



C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

10.01.2024 | ore 21

PALAZZINA LAF

DRAMMATICO

Un film di: Michele Riondino



17.01.2024 | ore 21

LA CHIMERA

DRAMMATICO, FANTASY, AVVENTURA

Un film di: Alice Rohrwacher



24.01.2024 | ore 21

L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

DRAMMATICO, COMMEDIA

Un film di: Amarsaikhan Baljinnyam



31.01.2024 | ore 21

C'È ANCORA DOMANI

COMMEDIA

Un film di: Paola Cortellesi



07.02.2024 | ore 21

MI FANNO MALE I CAPELLI

DRAMMATICO

Un film di: Roberta Torre



14.02.2024 | ore 21

THE OLD OAK

DRAMMATICO

Un film di: Ken Loach



21.02.2024 | ore 21

FOGLIE AL VENTO

COMMEDIA, DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Aki Kaurismäki



28.02.2024 | ore 21

ANATOMIA DI UNA CADUTA

DRAMMATICO, MISTERO

Un film di: Justine Triet



06.03.2024 | ore 21

KAFKA A TEHERAN

DRAMMATICO

Un film di: Ali Asgari, Alireza Khatami



13.03.2024 | ore 21

IL CAFTANO BLU

DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Maryam Touzani



20.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



27.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!